

# TI\_GERICHTE 80.2017.287 vom 28. Dezember 2015

TI Tribunale d'appello, 2015-12-28, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_80.2017.287](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_80.2017.287)

FR: TI\_GERICHTE 80.2017.287 du 28 décembre 2015

IT: TI\_GERICHTE 80.2017.287 del 28 dicembre 2015

## Erwägungen

### E. 20

novembre 2017 la Camera di diritto tributario ha attribuito ai ricorrenti un termine fino al 12 dicembre 2017 per versare un importo di 3'000 franchi a titolo di garanzia per le tasse di giustizia e le spese di procedura.

Gli insorgenti, con lettera del 23 novembre 2017, hanno dichiarato di non poter pagare l'importo richiesto e hanno chiesto nuovamente l'assistenza giudiziaria ed eventualmente il gratuito patrocinio.

Diritto

#### 1.1.1.

I ricorrenti hanno chiesto di essere posti al beneficio dell'assistenza giudiziaria e del gratuito patrocinio, sottolineando il loro stato d'indigenza.

#### 1.2.

Giusta l'art. 29 cpv. 3 Cost., chi non dispone dei mezzi necessari ha diritto alla gratuità della procedura se la sua causa non sembra priva di probabilità di successo; ha inoltre diritto al patrocinio gratuito qualora la presenza di un legale sia necessaria per tutelare i suoi diritti. Per giurisprudenza, sono da ritenersi prive di probabilità di esito favorevole quelle conclusioni per le quali le probabilità di successo sono manifestamente inferiori a quelle di insuccesso (cfr. la sentenza del Tribunale federale 2C\_849/2013 del 30 dicembre 2013 consid. 4.1 con riferimenti).

Secondo il diritto cantonale, l'assistenza giudiziaria è concessa se la persona richiedente comprova di essere indigente e se la procedura presenta possibilità di esito favorevole per l'istante (art. 2 e 3 cpv. 3 della Legge sull'assistenza giudiziaria e sul patrocinio d'ufficio del 15 marzo 2011 [LAG; RL 3.1.1.7]).

#### 1.3.

La prima contestazione dei ricorrenti consiste ancora nel riconoscimento, dal profilo fiscale, di alcuni debiti da loro dichiarati e per i quali pagano importi rilevanti a titolo di interessi passivi.

Alla fine degli anni '90 del secolo scorso, sia questa Camera (cfr. sentenza CDT n. 80.96.80 del 20 febbraio 1997) sia il Tribunale federale (sentenza TF n. 2A.129/1997 e 2P.177/1997 del 4 giugno 1998) hanno negato il riconoscimento del preteso mutuo concesso ai contribuenti dalla \_\_\_\_\_.

In tempi più recenti, con riferimento ai periodi fiscali 1997/98 e 1999/00, le stesse autorità giudiziarie (cfr. la sentenza CDT n. 80.2008.18/19 del 25 giugno 2012 e la sentenza TF

2C\_823/2012 e 2C\_824/2012 del 18 febbraio 2013) hanno affermato che non erano adempiuti i presupposti perché fosse riconosciuta fiscalmente l'esistenza dei debiti indicati nella dichiarazione fiscale 1997/1998 e nella dichiarazione successiva, concernente il periodo 1999/2000. La sola circostanza che, nel periodo fiscale più recente, la \_\_\_\_\_ AG di \_\_\_\_\_ fosse subentrata alla \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ nella posizione di creditore non è stata ritenuta determinante.

Per quanto concerne poi l'istanza di assistenza giudiziaria gratuita e di gratuito patrocinio, tanto la Corte cantonale quanto quella federale l'hanno respinta, in quanto il ricorso appariva sin dall'inizio privo di probabilità di successo.

Ancora più recentemente, le autorità giudiziarie cantonali (sentenza CDT n. 80.2014.24-33 del 9 maggio 2014) e federali (sentenza 2C\_578/2014 e 2C\_579/2014 del 10 novembre 2014) si sono pronunciate sui ricorsi dei contribuenti, che concernevano i periodi fiscali 2001/2002, 2003, 2004, 2005 e 2006, negando la deduzione degli interessi che sarebbero stati pagati alle società \_\_\_\_\_ AG e \_\_\_\_\_ SA.

Con decisione separata, inoltre, la Camera di diritto tributario (sentenza del 26 luglio 2013) aveva respinto l'istanza di assistenza giudiziaria e di gratuito patrocinio. Il Tribunale federale aveva poi respinto un ricorso dei contribuenti, con sentenza del 30 dicembre 2013(n.2C\_849/2013).

#### 1.4.

Alla luce delle considerazioni che precedono, poco importa stabilire se i contribuenti si trovino effettivamente nel bisogno. La vertenza in discussione appare indiscutibilmente destinata all'insuccesso.

Ne consegue che non sono adempiuti i presupposti per il riconoscimento dell'assistenza giudiziaria gratuita e del gratuito patrocinio.

#### 2.2.1.

Nelle decisioni qui contestate sono litigiosi anche altri aspetti, che non erano considerati nelle tassazioni dei periodi precedenti.

Anche a tale proposito, si può tuttavia escludere che sia dato il requisito del *fumus boni iuris*.

#### 2.2.

Nelle decisioni impugnate, l'Ufficio di tassazione ha aggiunto ai redditi dichiarati un reddito d'altra fonte, per tener conto della sproporzione fra le entrate e le uscite dei periodi fiscali litigiosi. I ricorrenti hanno prodotto a loro volta un calcolo del dispendio, dal quale pure risulta un ammanco di liquidità, seppure inferiore. Nonostante le ripetute richieste di documentazione loro indirizzate dall'Ufficio di tassazione, i contribuenti non hanno mai prodotto per esempio le attestazioni bancarie italiane. A tale riguardo, va anche sottolineato che dell'esistenza della casa di proprietà dei ricorrenti in Italia l'autorità di tassazione è venuta a conoscenza solo dopo che la tassazione 2009 era già stata notificata e durante la procedura di tassazione relativa al 2010, senza che peraltro gli stessi l'avessero dichiarata. Alle successive richieste di documentazione gli insorgenti hanno dato seguito solo in modo parziale. L'Ufficio di tassazione non ha mai ricevuto per esempio la documentazione relativa alla relazione bancaria, a sua volta emersa dopo la scoperta dell'esistenza della casa in Italia.

Le spiegazioni fornite dai contribuenti, per giustificare la sproporzione fra entrate e uscite, paiono del resto a dir poco carenti. Come indica l'■autorità fiscale nelle decisioni impugnate, i pretesi mutui e donazioni provenienti da parenti residenti all'■estero non sono mai stati dichiarati. Meno ancora può essere considerata convincente la tesi degli ■eventuali piccoli risparmi per il sostentamento■, detenuti ■sotto il materasso■.

2.3.

Altro aspetto litigioso concerne i ■costi del personale■, che i ricorrenti avrebbero sostenuto in relazione alla gestione del mapp. n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_. A tale riguardo, basti sottolineare che né con i reclami contro le decisioni di tassazione né con il ricorso a questa Corte i contribuenti hanno prodotto il minimo giustificativo di questi pretesi costi, che ammonterebbero a fr. 17'429.60 nel 2009 e a ben fr. 38'513.80 nel 2010.

2.4.

La situazione esposta consente di escludere significative probabilità di successo del ricorso.

3. L'■istanza di assistenza giudiziaria e di gratuito patrocinio è pertanto respinta.

Per questi motivi,

visti per le spese gli art. 144 LIFD e 231 LT

dichiara e pronuncia

1. L'■istanza di assistenza giudiziaria e di gratuito patrocinio è respinta.

2. Non si prelevano né tassa di giustizia né spese processuali.

-.

per la Camera di diritto tributario del Tribunale d'■appello

Il presidente: Lasegretaria:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.